

Dopo le lunghe esitazioni dei giorni scorsi

# Humphrey prescelto da Johnson per la vicepresidenza degli SU

Il presidente oggi ad Atlantic City per ricevere la designazione ufficiale dalla Convenzione - Il senatore Dodd succederebbe a Robert Kennedy alla giustizia

## India: fame e repressioni



NUOVA DELHI — Per il terzo giorno consecutivo sono proseguite ieri le manifestazioni contro la carestia e il carovita indette dal PC indiano. La reazione della polizia è stata molto dura. Tremila persone sono state arrestate, fra cui il presidente del PC, Dange, il leader del gruppo parlamentare comunista Bhupesh Gupta, il dirigente dell'organizzazione comunista della capitale, Farooqi, e due deputati. Le manifestazioni più importanti si sono svolte a Nuova Delhi, a Bombay e a Trivandrum, nel Kerala. La fame è aggravata da spaventose alluvioni, che hanno devastato il territorio di Delhi e gli Stati del Bengala, Bihar, Assam e Orissa. Nella foto: una manifestazione davanti al ministero dell'Agricoltura. Su una striscione si legge la parola inglese «food», cibo, che da sola sintetizza tutta la drammaticità della situazione, a cui il governo risponde soltanto con misure di polizia

Fraterno tributo della stampa jugoslava

## Ampio articolo del Komunist su Togliatti

La «Borba» pubblica la notizia della elezione di Luigi Longo e illustra la figura del nuovo segretario generale del PCI

Dal nostro corrispondente

BELGRADO, 26. La notizia della elezione del compagno Luigi Longo a segretario generale del Partito comunista italiano ha avuto eco immediato nella capitale jugoslava, dove Longo è personalmente conosciuto da parecchi dirigenti e dove soprattutto è popolare la sua figura di combattente di Spagna e della guerra di Liberazione.

La Borba di domani pubblica la notizia da Roma in prima pagina, con brani del discorso pronunciato dal compagno Longo subito dopo l'elezione e una lunga biografia. In quest'ultima, che occupa circa tre colonne in terza pagina, vengono messi in risalto, oltre che la figura del combattente, l'opera svolta dal compagno Longo come vicesegretario generale del PCI e la sua partecipazione alla elaborazione delle iniziative del partito comunista italiano in parlamento e nella battaglia politica quotidiana. Inoltre la Borba sottolinea l'opera pubblicistica di Longo, citando i suoi scritti sulla guerra di liberazione e sulle brigate internazionali in Spagna e numerosi articoli sull'Unità, su Rinascita e in generale sulla stampa del Partito comunista italiano fino alla sua attività di direzione della rivista Critica Marxista.

Lo scritto biografico della Borba conclude affermando che Longo assume la guida del partito dei comunisti italiani in una situazione politica molto delicata. «In Italia — dice testualmente il giornale — è in corso l'esperienza di centro-sinistra che gli avversari del socialismo cercano di sfruttare a fini di divisione delle masse lavoratrici italiane e dei loro partiti politici. D'altra parte invece diventa sempre più evidente che i problemi di fondo della realtà italiana non si possono risolvere senza la partecipazione dei comunisti, ai quali nelle elezioni politiche dell'anno scorso hanno dato il loro voto un quarto degli italiani. E' in questa luce che si pongono dinanzi al PCI compiti sempre più com-

plexi per un ulteriore sviluppo della via italiana al socialismo, della via cioè alla base della quale stanno il pensiero e l'opera di Palmiro Togliatti. Il settimanale Komunist, organo ufficiale della lega dei comunisti di Jugoslavia, esce domani per la prima volta dopo la morte del compagno Palmiro Togliatti e dedica quasi due pagine (in totale quasi due pagine) all'illustrazione della figura del nostro grande compagno scomparso. Oltre alle dichiarazioni del Comitato centrale e del compagno Tito sono riportati scritti di Togliatti sulla via italiana al socialismo, sul marxismo in Italia, sul partito nuovo, sulla guerra atomica. Un pezzo editoriale è dedicato al rientro di Togliatti in Italia nel 1944 e all'orientamento da lui impresso ai problemi della partecipazione al governo e alla condotta della lotta di liberazione.

Il Komunist riproduce poi l'autografia della dichiarazione rilasciata da Togliatti il settimana scorsa in occasione della visita compiuta nel gennaio scorso dalla delegazione del Partito comunista italiano in Jugoslavia. Un lungo editoriale è infine dedicato a un'analisi dell'opera svolta da Palmiro Togliatti alla testa del PCI. Togliatti afferma il Komunist, era un assertore della necessità del coordinamento tra le lotte della classe operaia e le condizioni ed esigenze del proprio paese, e ha avuto la forza di portare questa convinzione nella pratica politica del PCI già in tempi in cui queste concezioni erano rifiutate o non ancora comprese dal movimento operaio internazionale. Solo così si spiegano l'efficacia e i successi ottenuti dal Partito comunista italiano nella sua battaglia per la via italiana al socialismo.

«E' innegabile benemerente di Togliatti — scrive il Komunist — l'essere riuscito, con la propria autorità, con la capacità di persuasione e innanzi tutto con la forza delle proprie argomentazioni, fondato su una profonda analisi delle realtà attuali, a fare as-

umere una funzione di progresso al PCI nel suo insieme in momenti critici del conflitto tra le tendenze dogmatiche e antidogmatiche nel movimento operaio internazionale». Come uomo che ha dedicato tutta la sua vita al progresso dell'umanità, per il quale il socialismo non era solo un nuovo rapporto di produzione ma anche la più completa affermazione della democrazia e dell'umanità, Togliatti, nota il Komunist, ha avuto un vivo interesse per lo sviluppo generale del mondo, per il suo destino molte volte incerto negli ultimi decenni. Togliatti, nella sua concezione del mondo guardava lontano, a luminose prospettive, ma si comportava anche da politico realista profondamente cosciente delle responsabilità che gravavano su lui e sul movimento al quale apparteneva perché lo sviluppo del mondo fosse effettivamente quello auspicato. Da qui la lotta energica per l'abolizione della guerra come mezzo per la soluzione delle controversie internazionali, per affermare i principi di democrazia e coesistenza nei rapporti fra gli Stati, per tutte le misure che possono evitare un conflitto atomico.

«Con queste concezioni — conclude il Komunist — con la sua vita e le sue attività, trovandosi sempre dalla parte più avanzata e più moderna, Togliatti ha dato un grande contributo alla lotta del movimento operaio internazionale. Togliatti è mancato a questo movimento nel momento in cui le forze progressiste debbono sostenere ancora una grande lotta per l'affermazione delle proprie concezioni, nel momento nel quale il suo contributo a questa lotta sarebbe stato inapprezzabile. E' scomparso uno dei grandi uomini della pleiade rivoluzionaria che nei momenti decisivi della nostra storia si sono trovati alla testa del movimento operaio internazionale. La sua opera, il suo partito, le sue idee resteranno come una preziosa eredità per le nuove generazioni di marxisti». Ferdinando Mautino

ATLANTIC CITY, 26. Il presidente Johnson ha dichiarato questa sera ai giornalisti convenuti alla Casa Bianca di essere giunto a una decisione in merito alla designazione del candidato alla vice presidenza degli Stati Uniti, e ha aggiunto che renderà nota tale decisione domani, fra le 21 e le 21.30 (ora locale) alla Convenzione democratica ad Atlantic City, dopo che egli stesso sarà stato ufficialmente designato quale candidato alla presidenza degli Stati Uniti.

La proposta ufficiale per la candidatura di Johnson è stata portata oggi alla Convenzione dai governatori Ed-Edwards della California e G. Brown della California e John Connally del Texas, i quali hanno pronunciato i discorsi d'uso. Connally come è noto si trovava a Dallas a fianco del presidente Kennedy quando questo fu assassinato, ed egli stesso fu seriamente ferito. La nomina di Johnson avrà luogo domani per acclamazione, e secondo il costume invalso subito dopo egli dovrà designare il candidato alla vice presidenza, che sarà certamente — si ha ragione di credere — il senatore Hubert Humphrey.

Humphrey, che si trovava ad Atlantic City dove, manifestamente come fiduciario di Johnson, aveva tentato quella mediazione, nei confronti dei razzisti del Mississippi e dell'Alabama, che ieri clamorosamente fallita, è stato convocato questa mattina a Washington — e vi è giunto con un aereo speciale — per conferire con il presidente «in merito alla candidatura per la vice presidenza». Assieme a Humphrey è stato convocato con la stessa motivazione anche il senatore Thomas Dodd, il quale tuttavia più tardi uscendo dalla Casa Bianca ha detto che il presidente gli aveva dichiarato di considerarlo un possibile candidato alla vice presidenza, ma che egli aveva risposto di non potersi credere tale. Presentemente un altro senatore di cui si era fatto il nome in rapporto alla vice presidenza, Eugene McCarthy, aveva telegrafato a Johnson per chiedergli di volerlo escludere, e per raccomandare la scelta di Humphrey. Quest'ultimo, interpellato all'arrivo alla Casa Bianca dai cronisti che ne vigilavano l'ingresso, ha detto: «senza reticenze, che — se ne fosse stato richiesto — dalla persona giusta» — avrebbe accettato la candidatura alla vice presidenza.

In base a questi elementi il gioco sembra ormai scoperto, e la candidatura di Humphrey praticamente assicurata. Quanto a Dodd, di cui Johnson ha forse voluto servirsi per coprire fino all'ultimo le proprie intenzioni, sembra che dovrà prendere il posto di Robert Kennedy quale ministro della Giustizia. Kennedy come è noto sarà candidato al Senato per New York.

Il riserbo mantenuto finora da Johnson sulla vice presidenza (un giornale ha scritto che egli ha giocato questa «mano» come al poker: con le carte contro il petto) molto più stretto di quello ufficiale d'obbligo, viene ancora una volta spiegato con la preoccupazione massima di non urtare l'opposizione interna al partito democratico, cioè essenzialmente i razzisti del Sud. In questo senso la prova non brillante fatta nei giorni scorsi con i dieristi del Mississippi poteva nuocere a Humphrey; pare invece che Johnson non si attendesse molto di più. Egli avrebbe incaricato Humphrey di evitare soprattutto uno scontro nella sala della Convenzione: ciò che effettivamente è stato evitato, sia pure con il sacrificio di una parte del prestigio del partito e del suo leader.

### L'annuncio alla Casa Bianca

WASHINGTON, 27, notte. Il presidente Johnson ha annunciato ai giornalisti questa sera di aver scelto il senatore Hubert Humphrey come candidato del partito democratico alla vice presidenza degli Stati Uniti.

Nel XX dell'insurrezione slovacca

## Oggi Krusciov sarà a Praga

La delegazione sovietica si tratterà nella capitale cecoslovacca 5 giorni

Dalla nostra redazione

MOSCA, 26.

Domani mattina alle 8.30 il primo ministro Krusciov partirà alla volta di Praga, alla testa di una delegazione ufficiale sovietica invitata dal governo cecoslovacco alla celebrazione del XX anniversario dell'insurrezione slovacca contro l'occupante tedesco.

E' questo il settimo viaggio all'estero che Krusciov compie nel giro di quattro mesi (Ungheria, Egitto, Danimarca, Svezia, Norvegia, Polonia e ora Cecoslovacchia), senza contare la lunga tournée di due settimane da lui recentemente compiuta in alcune regioni agricole e industriali. E' tuttavia apparso anche oggi, alla delegazione del Partito democratico di Guinea ricevuta al Cremlino, in perfetta forma fisica e per niente affaticato. Oltre che manifestazioni di amicizia, la visita di Krusciov a Praga per l'anniversario dell'insurrezione slovacca ha un rapporto diretto con la storia dell'ultima guerra mondiale. Membro del consiglio superiore di guerra, e come tale dislocato prima nella regione di Stalingrado e poi in Ucraina, Krusciov aveva diretto il comando delle forze partigiane ucraine che collaboravano con i partigiani slovacchi prima ancora dell'organizzazione dell'insurrezione armata contro gli occupanti nazisti.

Di qui la sua partecipazione diretta alla preparazione dell'insurrezione, all'elaborazione dei piani di dislocamento delle forze partigiane ucraine e slovacche, al rifornimento di queste ultime con armamenti pesanti e all'invio pratico dell'attività militare che doveva successivamente infliggere un gravissimo colpo alle truppe tedesche e portare alla liberazione di numerose città slovacche.

La manifestazione centrale delle celebrazioni, durante la quale Krusciov pronuncerà un discorso, avrà luogo il 29 o il 30 agosto. La delegazione sovietica dovrebbe rientrare a Mosca al termine di una visita di 5 giorni.

a. p.

### Viva attesa in Slovacchia

PRAGA, 26. La visita della delegazione sovietica, diretta dal compagno Krusciov che arriverà domani mattina a Praga, è vivamente attesa in tutta la Cecoslovacchia. E' la prima volta, dopo il 1956 in occasione del Congresso del partito, che Krusciov si reca in Cecoslovacchia. L'occasione della visita è questa volta la partecipazione alle celebrazioni del ventennale dell'insurrezione slovacca contro i nazisti, il primo grande movimento di massa vittorioso nelle zone occupate dai tedeschi durante la seconda guerra mondiale, che culminò con la liberazione di tutta la regione il 29 agosto 1944, grazie anche all'intervento delle truppe sovietiche che sconfissero i tedeschi, a prezzo di gravissime perdite, nella leggendaria battaglia sul colle di Dukla, al confine con l'Ucraina. Negli anni del culto della personalità questo periodo glorioso della storia dei popoli ceco e slovacco subì deformazioni che portarono fino ai nostri processi politici contro alcuni dei suoi protagonisti. La rivalutazione solenne dell'insurrezione slovacca e dei suoi eroi (cinquantamila medaglie verranno distribuite nel corso delle manifestazioni) avranno luogo in tutta la Slovacchia e in particolare a Banská Bistrica sabato, alla presenza di Krusciov e di Novotny) è dunque anche una parte del processo positivo di

ristabilimento della verità storica sul passato del paese. Il programma di Krusciov e della delegazione sovietica in Cecoslovacchia, a quanto si sa non ancora ufficialmente, comprende, oltre al discorso pubblico di domani pomeriggio a Praga sulla Piazza della Città Vecchia, e alla manifestazione di sabato a Banská Bistrica, contatti e conversazioni fra la delegazione sovietica e la delegazione cecoslovacca che la riceve, a livello dei partiti e dei governi. Negli ambienti politici di Praga si prevede che uno degli argomenti delle conversazioni saranno i problemi del movimento comunista internazionale.

L'arrivo della delegazione sovietica è annunciato per domani mattina alle 10.30 all'aeroporto di Praga.

Vera Vegeti

### Budapest: accordo commerciale Cuba-Ungheria

BUDAPEST, 26. Cuba e l'Ungheria hanno concluso un accordo commerciale per sei anni in base al quale durante l'anno prossimo Cuba invierà in Ungheria un milione e 100.000 tonnellate di zucchero in cambio di macchinario, apparecchiature industriali, televisori, frutta e scatolame.

### «Cleo» su Haiti: sessanta morti

PORT AU PRINCE, 26. Sessanta morti per il ciclone «Cleo» ad Haiti; i feriti si contano a centinaia. Il ministro della Sanità Philippeau ha dichiarato che non si tratta ancora di un bilancio definitivo; solo tra qualche giorno sarà possibile stabilire l'esatto numero delle vittime.

### Questa la Renault 1500

PARIGI, 26. Le prime fotografie ufficiali della Renault 1500, la nuova macchina che la casa francese lancerà sul mercato autunnale, sono comparse oggi sui quotidiani parigini. La «1500» sarà una trazione anteriore a 4-5 posti, con un motore derivato da quello della «R8 Major», capace di raggiungere i centoquaranta chilometri all'ora. I freni delle ruote anteriori saranno a disco, quelli delle ruote posteriori a tamburo. Tra le caratteristiche di carrozzeria: un pannello posteriore che si solleva per dare accesso al vano portabagagli; un sedile posteriore mobile e regolabile, per aumentare o diminuire lo spazio riservato ai bagagli. La ruota di scorta posta anteriormente, ed una calandra con fari rettangolari a mezza strada tra i «Ami 6 Citroën» e la «Giulia Khan» e sua madre). L'equipaggio si sono salvati a nuoto, muniti di salvagente. Sono stati ripescati da una motovedetta, chiamata da alcuni pescatori che hanno assistito al naufragio.

### Margaret naufraga in Sardegna

OLBIA, 26. Lo yacht Amalone dell'Agà Khan è naufragato alle acque di Porto Cervo, in Gallura, dopo aver cozzato contro gli scogli. Margaret d'Inghilterra, suo marito, gli altri passeggeri (tra cui l'Agà Khan e sua madre), l'equipaggio si sono salvati a nuoto, muniti di salvagente. Sono stati ripescati da una motovedetta, chiamata da alcuni pescatori che hanno assistito al naufragio.

# VIE NUOVE

In tutte le edicole un numero eccezionale **116 PAGINE**

## TOGLIATTI cinquanta anni NELLA STORIA



### CRONACA E FOTOGRAFIE dei funerali, della veglia nella camera ardente, dell'arrivo del feretro a Ciampino; le ultime istantanee di Artek, il suo studio, la sua biblioteca

### RICORDI E TESTIMONIANZE dei fratelli, dei compagni di lotta, dei collaboratori e degli amici lungo tutto l'arco della sua vita

### UN INSERTO BIOGRAFICO illustrato: dall'infanzia a Genova alle ultime battaglie politiche e parlamentari